



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MONS. PAOLETTI

MCIC820004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MONS. PAOLETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5288** del **31/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 40** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 42** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 47** Moduli di orientamento formativo
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste in relazione al PNSD
- 62** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 73** Aspetti generali
- 75** Modello organizzativo
- 80** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 81** Reti e Convenzioni attivate
- 84** Piano di formazione del personale docente
- 86** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto opera su un'estesa area territoriale che comprende nove Comuni situati in una zona montana, la quale rappresenta gran parte del territorio montano della provincia di Macerata ed è parzialmente inclusa nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, caratterizzata da una viabilità complessa.

Il sisma del 2016 ha avuto un impatto significativo sull'area, determinando una sensibile diminuzione demografica e rilevanti danni al patrimonio edilizio. Attualmente, la maggior parte delle strutture scolastiche sono state ricostruite e risultano nuove; fanno eccezione le sedi di Fiastra e Valfornace, attualmente ubicate in alloggi provvisori in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione.

L'istituzione scolastica riveste un ruolo centrale nella comunità, promuovendo un'offerta formativa di elevata qualità e facilitando l'integrazione tra scuola, famiglia e territorio. La collaborazione con associazioni culturali, sportive e di volontariato, in sinergia con enti locali e attività economiche, arricchisce il percorso educativo degli studenti e contribuisce alla loro crescita complessiva.

Il tessuto economico locale si caratterizza per la presenza di attività agro-silvo-pastorali e di piccole imprese, che costituiscono un elemento portante dell'economia del territorio.

Malgrado le numerose potenzialità, il contesto territoriale si trova ad affrontare alcune sfide rilevanti, riconducibili principalmente alle conseguenze del terremoto, alla necessità di diversificare l'offerta turistica e a un impiego più efficace delle risorse disponibili. La valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico-ambientale, lo sviluppo di un turismo sostenibile e la promozione di iniziative culturali e sociali sono aspetti essenziali per garantire prospettive di sviluppo futuro.

La capacità di affrontare tali sfide e di cogliere le opportunità che si presenteranno dipenderà dalla cooperazione sinergica tra tutte le parti coinvolte: istituzioni, imprese, associazioni e cittadini



Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Pieve Torina



Scuola dell'Infanzia di Pieve Torina



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado di Valfornace



I NOSTRI PLESSI

SCUOLE DELL'INFANZIA

MUCCIA	"De Amicis"	P.zza Fedeli	MCAA820044
VALFORNACE	"Via Roma"	P.zza Vittorio Veneto	MCAA820011
FIASTRA	"F.lli A. G. e L. Ferri"	Via Marconi	MCAA820055



PIEVE TORINA	"Scolari"	Via F. Angelini	MCAA820022
VISSO	"Via Battisti"	Via Goffredo Jaja	MCAA820033

SCUOLE PRIMARIE

MUCCIA	"De Amicis"	P.zza Fedeli	MCEE82006B
VALFORNACE	"Via Marchetti"	P.zza Vittorio Veneto	MCEE820027
FIASTRA	"F.lli A. G. e L. Ferri"	Via Marconi	MCEE82007C
PIEVE TORINA	"De Amicis"	Via Battistoni	MCEE820038
VISSO	"Pietro Capuzzi"	Via Goffredo Jaja	MCEE82005A

SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

VALFORNACE	"Ugo Betti"	P.zza Vittorio Veneto	MCMM820015
FIASTRA	"F.lli A. G. e L. Ferri"	Via Marconi	MCMM820048
PIEVE TORINA	"Mons. Paoletti"	Via Battistoni	MCMM820026



VISSO	"Padre Pietro Pirri"	Via Goffredo Jaja	MCMM820037
-------	----------------------	-------------------	------------

Popolazione scolastica

Opportunità:

La principale opportunita' individuata nella popolazione scolastica consiste nell'organizzazione di gruppi-classe composti da pochi allievi, condizione che consente di attuare un insegnamento maggiormente personalizzato e favorisce una relazione piu' diretta tra docenti e studenti. Si rileva un progressivo incremento della presenza di alunni di origine non italiana nella scuola dell'infanzia; l'inserimento di questi ultimi risulta agevolato proprio dalla dimensione ridotta delle classi. Nei 5 plessi di Scuola dell'Infanzia non ci sono bambini/e trattenuti un anno in più. Solo due bambini potrebbero essere iscritti alla Scuola Primaria come anticipatari.

Vincoli:

Si sta registrando una progressiva diminuzione del numero di studenti, in un quadro pero' caratterizzato da costante variabilita'. Pur non emergendo situazioni significative di svantaggio socio-economico tra gli iscritti, il contesto di provenienza presenta una crescente difficolta' economica diffusa. Sul piano scolastico si osserva inoltre una diffusa criticita' nelle dinamiche relazionali tra alunni e nella sfera emotivo-affettiva.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tra le priorita' individuate figura la necessita' di garantire prospettive occupazionali alle giovani generazioni. Considerando il significativo patrimonio naturale e storico che contraddistingue la zona in cui opera l'Istituto, appare fondamentale fornire una preparazione adeguata agli studenti, al fine di valorizzare questa risorsa strategica. Di conseguenza, viene perseguita con costanza una linea di indirizzo orientata all'ambiente, in attesa del relativo riconoscimento ufficiale da parte degli enti competenti. In quest'ottica, l'Istituto collabora attivamente sia con Enti Territoriali responsabili della tutela ambientale e della valorizzazione del patrimonio storico, quali Amministrazioni Comunali, Parco dei Monti Sibillini, Legambiente, WWF Marche, Universita' di Camerino, Archeoclub, sia con istituti scolastici impegnati, tramite laboratori territoriali, nell'approfondimento di tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile e le problematiche ambientali.

Vincoli:

L'Istituto si estende su un ampio territorio che comprende undici Comuni situati in un'area montana caratterizzata da difficolta' di accesso e dalla persistenza degli effetti del sisma del 2016; parte degli edifici scolastici sono stati ricostruiti, mentre altri plessi risultano ancora ospitati in strutture provvisorie generalmente adeguate alle esigenze.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I nuovi edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo, realizzati successivamente al sisma, rispettano integralmente i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente; tale conformita' include anche l'unica sede non coinvolta da danni strutturali (Visso). Grazie al contributo delle donazioni post-terremoto, ai finanziamenti PON Infanzia e alle misure del PNRR "Next Generation -- Scuola 4.0", tutti i plessi sono dotati di dispositivi informatici quali PC, computer portatili, tablet, DG Quadro e LIM. In alcune sedi, la dotazione tecnologica e' stata ulteriormente potenziata mediante l'acquisizione di visori di ultima generazione, tappeti interattivi, stampanti 3D e robot didattici. Tutti i plessi dispongono inoltre di piccole biblioteche e di laboratori dedicati alle discipline scientifiche, artistiche e musicali. Nella scuola dell'infanzia sia gli arredi che i materiali strutturati e non sono in ottimo stato, a norma di legge e adeguati all'età dei bambini. Frequente è l'utilizzo di materiale povero o di riciclo. I Comuni garantiscono un supporto rilevante su piano organizzativo, finanziario e logistico a favore della funzionalita' dei plessi: contribuiscono economicamente al funzionamento della scuola, assicurano quotidianamente i servizi di trasporto casa-scuola e mensa e, in collaborazione con l'Ambito Territoriale n.16, provvedono al servizio di assistenza all'autonomia per gli studenti aventi diritto secondo la L.104/92.

Vincoli:

In alcuni plessi, le dimensioni ridotte delle aule non consentono un'adeguata accoglienza delle pluriclassi ne' una disposizione degli arredi funzionale a una didattica prevalentemente laboratoriale rispetto a quella frontale. A seguito del sisma, molte strutture sportive scolastiche sono andate perdute e diversi plessi incontrano difficoltà nell'offerta di spazi idonei allo svolgimento di attività di educazione motoria e fisica. Di conseguenza, e' necessario ricorrere a soluzioni alternative presenti sul territorio, talvolta anche in localita' distanti. Le distanze rappresentano inoltre un vincolo che limita la collaborazione concreta tra le diverse sedi scolastiche, dislocate su un ampio territorio pede-montano.

Risorse professionali

Opportunità:

Nelle scuole primarie e dell'infanzia si rileva una situazione di stabilita', sostenuta dalla continuita' garantita da docenti con esperienza consolidata. Parallelamente, l'ingresso di nuovi docenti neolaureati ha favorito il rinnovamento delle pratiche metodologiche e didattiche. Il corpo docente e' attivamente coinvolto in percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative, quali outdoor education, cooperative learning e peer education. E' inoltre pianificato un significativo



intervento formativo dedicato alla gestione della classe e alle dinamiche relazionali e affettive disfunzionali, considerate attualmente una priorit  educativa. Nelle scuole primarie e dell'infanzia del plesso di Muccia operano atelieriste della Fondazione Bocelli, professioniste specializzate nelle aree musicale, artistica e digitale, che supportano il percorso didattico collaborando in modo strutturato con il corpo docente.

Vincoli:

La scuola secondaria di primo grado presenta criticita' legate alla mancata continuit  dell'organico, che viene ridefinito annualmente con tempistiche spesso lente e incerte. Inoltre, la limitata propensione all'utilizzo delle tecnologie da parte di alcuni docenti comporta uno scarso impiego delle dotazioni informatiche presenti nei plessi, esponendole al rischio di obsolescenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



Risorse professionali

Docenti	47
Personale ATA	20



Aspetti generali

L'istituto individua come assi fondamentali della propria mission le seguenti direttrici strategiche

PRIORITA': Si pone l'attenzione sulla competenza dell'"imparare ad imparare" come capacità di porsi in modo critico, costruttivo e personale utilizzando apprendimenti e competenze in qualsiasi contesto. E' ritenuta fondamentale nella formazione dei ragazzi e trasversale nel percorso di apprendimento.

TRAGUARDI:

- Migliorare la percezione del benessere scolastico negli alunni.
- Aumentare le fasce del nove e del dieci nel giudizio sintetico del comportamento come espressione di autonomia
- Usare in modo critico e creativo le conoscenze e le abilità in contesti diversi.

PRIORITA': Formazione di un cittadino responsabile, attento al rispetto verso le persone, l'ambiente e il pianeta.

TRAGUARDI:

- Aumentare i livelli della valutazione di competenza in educazione civica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare la continuità didattica ed educativa tra Primaria e Secondaria per prevenire il disagio scolastico. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti che presentano fragilità nelle discipline fondamentali, spesso correlato a lacune nelle competenze di base (Italiano e Matematica).

Traguardo

Diminuire la quota di studenti della Scuola Secondaria che riportano una valutazione inferiore a 6/10 nelle discipline chiave. Aumentare la percentuale di ammessi nelle classi I e II della Secondaria fino a raggiungere almeno il 100%

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: Innalzare i livelli medi di competenza in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo le disparità di esito tra i plessi e l'incidenza del background familiare.
Secondaria: Innalzare i livelli di competenza logico-matematica, incremento delle eccellenze in Italiano e Inglese. (Attenzione alla comprensione del testo e del calcolo)

Traguardo

Secondaria: Ridurre la quota di studenti al Livello 1 di Matematica agendo nei plessi con maggiori fragilità; Incrementare in italiano la quota di studenti collocati nei livelli di eccellenza (4 e 5) riducendo la varianza tra i plessi; In Inglese stabilizzare le competenze



elevate e azzerare le fasce di non raggiungimento del livello (Pre-A1)

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano e matematica, riducendo il divario con la media nazionale. Focalizzarsi su alfabetizzazione funzionale (madrelingua), multilinguismo (lingue straniere) e competenza matematica/scientifica.

Traguardo

Aumento percentuale di studenti che raggiungono i livelli A/B nelle certificazioni delle competenze al termine dei cicli. Miglioramento nella "Riflessione sulla Lingua" nelle classi II e V primaria. Miglioramento nei risultati INVALSI, in particolare in "Dati e previsioni" (II primaria) e "Spazio e figure" (V primaria). Aumento della percentual



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: A scuola per imparare

L'Istituto Comprensivo "Mons. Paoletti" è caratterizzato dalla presenza di classi poco numerose nonché da pluriclassi. Tale caratteristica favorisce indubbiamente le condizioni per l'attuazione di prassi didattiche incentrate sulla personalizzazione, rifuggendo in maniera netta da schemi di insegnamento trasmissivi e standardizzati. Muovendo da esperienze già in atto all'interno dell'istituto (come ad esempio le metodologie laboratoriali e cooperative attuate nel tempo pieno della scuola primaria e nel tempo prolungato della scuola secondaria di I° grado) verranno privilegiati approcci educativi che si concentrino sugli stili di apprendimento dei singoli studenti, non comprimibili da anacronismi legati a ipotetici quanto inesistenti programmi, quanto piuttosto ispirati alle Indicazioni Nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare la continuità didattica ed educativa tra Primaria e Secondaria per prevenire il disagio scolastico. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti che presentano fragilità nelle discipline fondamentali, spesso correlato a lacune nelle competenze di base (Italiano e Matematica).

Traguardo

Diminuire la quota di studenti della Scuola Secondaria che riportano una valutazione inferiore a 6/10 nelle discipline chiave. Aumentare la percentuale di ammessi nelle classi I e II della Secondaria fino a raggiungere almeno il 100%



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere il curricolo alla luce delle criticita' emerse dalle prove standardizzate, allineando obiettivi e contenuti.

Offrire percorsi di potenziamento specifici in italiano, matematica e lingue straniere.

Applicare i principi matematici nel quotidiano (finanza, lavoro), sviluppare il pensiero logico e la risoluzione di problemi complessi.

Progettare e condividere Unità di Apprendimento (UdA) specifiche per le abilità disciplinari più deboli, come la comprensione del testo o il problem-solving matematico.

Potenziare le metodologie per lo sviluppo di competenze di ascolto, osservazione, analisi, sintesi e argomentazione.

Analizzare i risultati INVALSI in modo sistemico e condiviso, non solo per gli esiti, ma per comprendere i



○ **Inclusione e differenziazione**

Identificare bambini con indicatori di rischio già nella scuola dell'infanzia o nei primi anni della primaria, basandosi su difficoltà in aree linguistiche, prassiche, visuo-spaziali.

Migliorare il rendimento, diminuire frustrazione, la demotivazione e i problemi emotivi soprattutto dei più svantaggiati sul piano culturale attraverso pratiche valutative più formative e meno penalizzanti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione e aggiornamento su metodologie innovative.

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

Formare docenti e genitori sui DSA, promuovendo un approccio cooperativo e la conoscenza delle normative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare collaborazioni fattive con enti certificati per DSA e disturbi del comportamento al fine di avviare percorsi di potenziamento e fornire indicazioni a



insegnanti e genitori prima della diagnosi formale.

Formare docenti e genitori sui DSA, promuovendo un approccio cooperativo e la conoscenza delle normative.

Attività prevista nel percorso: Liberi di imparare

Descrizione dell'attività

Il traguardo delineato nel RAV - "Diminuire la quota di studenti della Scuola Secondaria che riportano una valutazione inferiore a 6/10 nelle discipline chiave. Aumentare la percentuale di ammessi nelle classi I e II della Secondaria fino a raggiungere almeno il 100%" - presuppone una continua attenzione ed aderenza alla funzione docente. Essa, infatti, non risiede nell'esercizio della classificazione dei risultati dei propri studenti quanto piuttosto nella qualità degli apprendimenti in loro attivati. Il perno attorno al quale ruota il raggiungimento di questo che è l'obiettivo naturale della scuola - appunto la qualità degli apprendimenti degli studenti - è la rinnovata disponibilità ad utilizzare tutte quelle prassi didattiche, ampiamente documentate e quindi di dominio pubblico, che hanno sperimentalmente dimostrato di liberare sia gli studenti dalla paura dell'errore che i docenti dal timore di essere giudicati cattivi sanzionatori, appunto, di propri allievi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Tutti i Docenti
Risultati attesi	Ribadendo come risultato atteso il traguardo definito nel RAV e sopra riportato, va sottolineato che è possibile ottenere il massimo dai propri studenti non sottoponendoli alle "forche caudine" ma piuttosto - senza il timore di esser considerati insegnanti "poco seri" - aiutandoli a sentirsi liberi di sbagliare e, soprattutto, motivati nell'imparare.

● Percorso n° 2: Le rilevazioni nazionali INVALSI: un'opportunità di crescita.

Le prove standardizzate nazionali, gestite dall'INVALSI, oltre a costituire un naturale strumento di rilevazione per testare i risultati degli apprendimenti nel sistema pubblico di istruzione, possono offrire l'opportunità di funzionalizzare le azioni didattiche quotidiane, iniziando a liberarle dagli schemi trasmissivo-ripetitivi pressoché totalizzanti. Muovendo dai recenti risultati conseguiti dagli studenti dell'istituto - escludendo a priori il ricorso allo sterile "teaching to test", i cui effetti contingenti sono destinati all'irrilevanza dal punto di vista dell'apprendimento - la riconsiderazione della scadenza delle prove non come mero adempimento, puntualmente sottovalutato se non snobbato dalla maggior parte degli studenti al riguardo demotivati, ma come opportunità di significatività degli apprendimenti appare come l'unica strada possibile. In questa prospettiva, è necessario che i docenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese rapportino più sistematicamente le loro prassi quotidiane e le UDA con i [Common European Framework of Reference for Languages](#), il [Companion Volume 2018](#) e, soprattutto, con il [Quadro di riferimento delle prove Invalsi di Italiano](#) e con il [Quadro di riferimento delle prove Invalsi di Matematica](#), documenti e materiali che, appunto, costituiscono i quadri di riferimento



delle prove e offrono immediatamente suggerimenti coerenti sia con le indicazioni nazionali vigenti che con la strutturazione delle prove.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Primaria: Innalzare i livelli medi di competenza in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo le disparità di esito tra i plessi e l'incidenza del background familiare.
Secondaria: Innalzare i livelli di competenza logico-matematica, incremento delle eccellenze in Italiano e Inglese. (Attenzione alla comprensione del testo e del calcolo)

Traguardo

Secondaria: Ridurre la quota di studenti al Livello 1 di Matematica agendo nei plessi con maggiori fragilità; Incrementare in italiano la quota di studenti collocati nei livelli di eccellenza (4 e 5) riducendo la varianza tra i plessi; In Inglese stabilizzare le competenze elevate e azzerare le fasce di non raggiungimento del livello (Pre-A1)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Rivedere il curriculum alla luce delle criticita' emerse dalle prove standardizzate, allineando obiettivi e contenuti.

Offrire percorsi di potenziamento specifici in italiano, matematica e lingue straniere.

Applicare i principi matematici nel quotidiano (finanza, lavoro), sviluppare il pensiero logico e la risoluzione di problemi complessi.

Progettare e condividere Unita' di Apprendimento (UdA) specifiche per le abilita' disciplinari piu' deboli, come la comprensione del testo o il problem-solving matematico.

Potenziare le metodologie per lo sviluppo di competenze di ascolto, osservazione, analisi, sintesi e argomentazione.

Analizzare i risultati INVALSI in modo sistemico e condiviso, non solo per gli esiti, ma per comprendere i

○ **Inclusione e differenziazione**

Identificare bambini con indicatori di rischio gia' nella scuola dell'infanzia o nei primi anni della primaria, basandosi su difficolta' in aree linguistiche, prassiche, visuo-spaziali.



Migliorare il rendimento, diminuire frustrazione, la demotivazione e i problemi emotivi soprattutto dei piu' svantaggiati sul piano culturale attraverso pratiche valutative piu' formative e meno penalizzanti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione e aggiornamento su metodologie innovative.

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

Formare docenti e genitori sui DSA, promuovendo un approccio cooperativo e la conoscenza delle normative.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare collaborazioni fattive con enti certificati per DSA e disturbi del comportamento al fine di avviare percorsi di potenziamento e fornire indicazioni a insegnanti e genitori prima della diagnosi formale.

Formare docenti e genitori sui DSA, promuovendo un approccio cooperativo e la conoscenza delle normative.



Attività prevista nel percorso: Ripensiamo l'Italiano

Descrizione dell'attività	Il curriculum di Italiano, senza rinunciare alle direttrici individuate in sede dipartimentale, dovrà necessariamente tenere conto del Quadro di riferimento delle prove Invalsi di Italiano , non per assumere acriticamente un quadro programmatico imposto dall'alto ma piuttosto per muovere dalle indicazioni ivi descritte per essere all'interno di un contesto pedagogico e didattico ancorato alle evidenze ed alle esigenze delle competenze linguistiche del XXI secolo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Estensione del tempo pieno
Responsabile	I docenti dei dipartimenti di Italiano.
Risultati attesi	Miglioramenti nelle competenze di comprensione, produzione e comunicazione nella lingua madre italiana, non solo per una positiva produttività nelle prove standardizzate nazionali, ma soprattutto per una maggiore efficacia dell'effetto scuola sui percorsi educativi e di apprendimento degli studenti.



Attività prevista nel percorso: Ripensiamo la Matematica

Descrizione dell'attività	Il curriculum di Matematica, senza rinunciare alle direttrici individuate in sede dipartimentale, dovrà necessariamente tenere conto del Quadro di riferimento delle prove Invalsi di Matematica non per assumere acriticamente un quadro programmatico imposto dall'alto ma piuttosto per muovere dalle indicazioni ivi descritte per essere all'interno di un contesto pedagogico e didattico ancorato alle evidenze ed alle esigenze delle competenze matematico-scientifiche del XXI secolo.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Genitori	
Iniziative finanziate collegate	Estensione del tempo pieno	
Responsabile	I Docenti dei dipartimenti di Matematica e Scienze	
Risultati attesi	Miglioramenti nelle competenze di comprensione e produzione nella matematica, non solo per una positiva produttività nelle prove standardizzate nazionali, ma soprattutto per una maggiore efficacia dell'effetto scuola sui percorsi educativi e di apprendimento degli studenti. In particolare dovrà essere imboccata una nuova strada dove le fin qui percorse vie fatte di calcoli, ripetizione casalinga e pedissequamente massiva di procedure ed esercizi siano sostituite da percorsi logici e	



finalizzati al problem solving, superando anche una concezione normativo-individualistica a favore di soluzioni e prassi operative condivise fra studenti e docenti.

Attività prevista nel percorso: L'Inglese per tutti

Descrizione dell'attività	Il curriculum di Inglese, senza rinunciare alle direttrici individuate in sede dipartimentale, dovrà necessariamente proseguire nello sviluppo delle competenze di comprensione e, soprattutto, comunicative – peraltro già ampiamente sostenute e sperimentate nelle situazioni didattiche finalizzate alle certificazioni - per essere all'interno di un contesto pedagogico e didattico ancorato alle evidenze ed alle esigenze delle competenze linguistiche del XXI secolo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Estensione del tempo pieno
Responsabile	I Docenti dei dipartimenti di Inglese
Risultati attesi	Miglioramenti nelle competenze di comprensione, produzione e comunicazione nella lingua straniera inglese, non solo per una positiva produttività nelle prove standardizzate nazionali,



ma soprattutto per una maggiore efficacia dell'effetto scuola sui percorsi educativi e di apprendimento degli studenti, anche alla luce delle metodologie positivamente sperimentate nei corsi per le certificazioni linguistiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La distribuzione territoriale dell'istituto consente di ascrivergli una conformazione estesa ma per converso caratterizzata da sedi di erogazione del servizio particolarmente ridotte. In virtù di tale dato, questa scuola può ben rappresentare un modello di organizzazione al contempo unica e plurale, dove i plessi costituiscono delle piccole comunità nelle quali esercitare prassi didattiche di innovazione. In particolare, come già descritto, le classi caratterizzate dai tempi pieni e prolungati (in realtà configurazioni di tempo scuola con decenni di vita alle spalle) ma anche le stesse pluriclassi offrono spazi educativi modulari, cooperativi e laboratoriali, trasformando parametri amministrativamente considerati come limiti autorizzativi in risorse per la personalizzazione degli apprendimenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L'istituto ha realizzato i seguenti progetti PNRR:

- | | |
|--|---|
| 1 Digitalizzazione sostenibile | Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi |
| 2 Animatore digitale: formazione del personale interno | Animatori digitali 2022-2024 |
| 3 Scuola Viva | Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) |

Grazie alle ingenti risorse ottenute per la realizzazione dei soprastanti progetti, l'Istituto ha potuto potenziare significativamente le proprie dotazioni strumentali e sperimentare approcci didattici innovativi che costituiranno fattivi e replicabili modelli.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F. indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

In linea con gli anni scolastici precedenti, il P.T.O.F. tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi didattici ed educativi e delle scelte metodologiche:

- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze aggiornati alle più recenti Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2025;
- delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi rilevati.

All'interno dei molteplici compiti attribuiti all'istituzione scolastica, emerge in modo particolare "l'imparare ad imparare". La scuola, infatti, si propone come sistema istruttivo, educativo e formativo, affiancando la famiglia e le altre istituzioni operanti nel territorio per promuovere uno sviluppo armonico e globale dell'individuo. Pertanto, la scuola concorre, in maniera determinante, a creare individui capaci di compiere scelte autonome, consapevoli e critiche, tenendo conto della complessità di un presente caratterizzato da innumerevoli e continuativi cambiamenti. Ciò significa rendere l'alunno in grado di comunicare con il mondo in una prospettiva di dialogo reciproco e scambievole e, soprattutto, costruttivo. A tal fine, si rende necessaria la costruzione di un sapere non settoriale, ma che interagisca nei vari ambiti disciplinari creando molteplici connessioni tra i vari saperi.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ROMA MCAA820011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCOLARI MCAA820022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA C. BATTISTI MCAA820033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MUCCIA MCAA820044

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: F.LLI A. G. E L. FERRI MCAA820055

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA F.MARCHETTI MCEE820027

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS MCEE820038

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIETRO CAPUZI MCEE82005A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS MCEE82006B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.LLI A. G. E L. FERRI MCEE82007C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: UGO BETTI MCMM820015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONS.LUIGI PAOLETTI MCMM820026



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PADRE PIETRO PIRRI MCMM820037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.LLI A. G. E L. FERRI MCMM820048

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I monti ore previsto per i vari anni di corso sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado sono indicati nella successiva sezione del Curricolo di Istituto.



Curricolo di Istituto

MONS. PAOLETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Tra le numerose funzioni affidate all'istituzione scolastica, assumono particolare rilievo "l'insegnare ad apprendere" e "l'insegnare ad essere". La scuola si configura come un sistema istruttivo, educativo e formativo che opera in sinergia con la famiglia e con le altre realtà territoriali, al fine di promuovere lo sviluppo armonico e globale della persona. In questo contesto, l'istituzione scolastica svolge un ruolo essenziale nel formare soggetti capaci di effettuare scelte autonome, consapevoli e critiche, considerando la complessità di un presente caratterizzato da continui mutamenti. Ciò implica favorire negli studenti la capacità di interagire efficacemente con la società, in una prospettiva di dialogo costruttivo e reciproco. Risulta pertanto fondamentale promuovere una conoscenza interdisciplinare, capace di generare connessioni tra i diversi ambiti disciplinari e di fornire agli studenti strumenti adeguati per affrontare le sfide contemporanee.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2025.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Regole e rispetto per essere Amici



L'azione è finalizzata a promuovere la cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia attraverso attività ludiche e la condivisione delle routine quotidiane.

Mediante il gioco guidato, il rispetto dei turni e delle regole comuni, i bambini sviluppano atteggiamenti di collaborazione, rispetto dell'altro e consapevolezza delle regole come strumenti fondamentali per la convivenza civile e il benessere del gruppo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MONS. PAOLETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: VERSO NUOVE DIMENSIONI INTERNAZIONALI

L'Istituto coinvolge da tempo gli studenti della scuola secondaria di primo grado in attività di certificazione linguistica. Allo stesso tempo, il Collegio Docenti ha deliberato l'istituzione di una funzione strumentale dedicata alla mobilità, soprattutto a quella internazionale. Tale scelta muove dalla consapevolezza di come i processi di internazionalizzazione siano fondamentali per la costruzione delle competenze linguistiche e culturali dei cittadini del XXI secolo. Nell'ambito di questa dimensione, la scuola intende poter partecipare a consorzi riconosciuti per l'organizzazione della mobilità internazionale Erasmus+ .

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MONS. PAOLETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: LA FABBRICA DELLE IDEE: alla scoperta della mente**

Il progetto “La fabbrica delle idee: alla scoperta della mente” propone un percorso culturale e laboratoriale volto alla conoscenza del cervello umano, dei processi cognitivi ed emotivi e delle diverse forme di intelligenza. Attraverso lezioni, laboratori e incontri con esperti, gli studenti sono guidati a esplorare il rapporto tra mente, corpo, emozioni e apprendimento, valorizzando i diversi stili cognitivi e le potenzialità individuali.

FINALITÀ

- promuovere la consapevolezza dei processi di apprendimento;
- valorizzare le diverse forme di intelligenza in un’ottica inclusiva;
- sviluppare autonomia, motivazione e orientamento personale;
- potenziare le competenze STEM e digitali attraverso attività interdisciplinari.

ATTINENZA CON IL PTOF E LE COMPETENZE STEM

Il progetto è coerente con le finalità del PTOF in quanto favorisce l’innovazione didattica, l’interdisciplinarietà e lo sviluppo delle competenze chiave in particolare, contribuisce al potenziamento delle competenze STEM attraverso:

- l’approccio scientifico allo studio del cervello e del sistema nervoso;
- l’alfabetizzazione digitale e la conoscenza dell’intelligenza artificiale;
- il problem solving, la creatività e il lavoro collaborativo;



-l'integrazione tra scienze, tecnologia e linguaggi artistici.

METODOLOGIA

Didattica attiva e laboratoriale: lezioni dialogate, attività pratiche, lavori di gruppo, incontri con esperti.

RICADUTA FORMATIVA

Miglioramento della motivazione allo studio, sviluppo delle competenze cognitive, digitali e trasversali, orientamento consapevole degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Area scientifica

- comprendere il funzionamento di base del cervello e del sistema nervoso, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato;
- riconoscere la relazione tra processi cognitivi, emozioni e apprendimento;
- osservare fenomeni legati alla percezione, alla memoria e all'attenzione, formulando semplici ipotesi esplicative.

2. Area tecnologica e digitale



- utilizzare strumenti digitali per la ricerca, l'elaborazione e la presentazione delle informazioni;
- comprendere i principi di base dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali applicate ai processi cognitivi;
- usare in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali.

3. Area logico-matematica

- applicare il pensiero logico e il problem solving in attività laboratoriali;
- analizzare dati semplici (grafici, tabelle, risultati di esperimenti) e trarre conclusioni;
- organizzare informazioni in modo strutturato e coerente.

4. Area metodologica e progettuale

- eseguire le fasi di un'attività sperimentale: osservazione, ipotesi, verifica, conclusione;
- progettare e realizzare semplici attività o prodotti (analogici o digitali) in gruppo;
- documentare il lavoro svolto utilizzando strumenti adeguati.

5. Area trasversale (competenze per le STEM)

- collaborare in modo attivo e responsabile nel lavoro di gruppo;
- sviluppare curiosità, spirito critico e creatività;

Indicatori valutabili (facoltativi)

- correttezza e pertinenza delle conoscenze scientifiche;
- autonomia nell'uso degli strumenti digitali;
- capacità di risolvere problemi;
- partecipazione e collaborazione;
- chiarezza espositiva e capacità di argomentazione

○ Azione n° 2: VIAGGIO NELL'UNIVERSO – Laboratorio di astronomia teorico-pratico



L'azione "Viaggio nell'Universo" si configura come un percorso laboratoriale di astronomia della durata di 30 ore, rivolto agli studenti delle classi prima, seconda e terza della scuola secondaria di I grado, inserito tra le Azioni PTOF per lo sviluppo delle competenze STEM.

Il progetto integra lezioni teoriche interattive, attività laboratoriali pratiche, utilizzo di strumenti scientifici (telescopi, mappe celesti, app astronomiche) e osservazioni dirette del cielo, sia diurne sia notturne, anche attraverso uscite sul territorio (prati, aree montane o contesti a basso inquinamento luminoso).

L'approccio didattico è fortemente esperienziale e mira a sviluppare negli studenti la capacità di osservare, formulare ipotesi, sperimentare e interpretare fenomeni naturali, favorendo l'apprendimento attivo e la curiosità scientifica.

Il percorso valorizza il lavoro cooperativo e l'applicazione delle conoscenze scientifiche in contesti reali, in linea con le Indicazioni Nazionali e con le priorità strategiche del PTOF

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Competenze STEM)

- Osservare e comprendere fenomeni astronomici attraverso modelli scientifici di base.
- Utilizzare strumenti scientifici e tecnologie digitali per l'osservazione e la raccolta di dati.



- Applicare semplici misure, scale e rappresentazioni quantitative.
- Analizzare informazioni e risolvere semplici problemi scientifici.
- Collaborare e comunicare in modo efficace i risultati delle attività svolte.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione avverrà mediante osservazione delle attività laboratoriali, utilizzo di griglie di competenza, analisi dei prodotti realizzati e presentazione finale del lavoro svolto.



Moduli di orientamento formativo

MONS. PAOLETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Le mie scelte**

Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future;

Attività di conoscenza del sistema formativo di secondo grado presente nel territorio ("Studente per un giorno");

Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;

Percorsi di orientamento sulla rete anche per classi seconde (Piattaforma Sorprendo);

Corsi di lingue finalizzati alla certificazione;

Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing al fine di potenziare il confronto e la condivisione;

Visite guidate presso Istituti di Istruzione superiore con valenza orientativa (IISS Varano-Antinori di Camerino - IPSIA Pocognoli di Camerino)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	20	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **Recupero e consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.**

Il progetto prevede, interventi mirati e individualizzati, finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. **Recupero** Le docenti si impegnano a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni di terza media che hanno evidenziato in seguito alle prove d'ingresso criticità nell'apprendimento dell'italiano e della matematica, al fine di recuperare le carenze evidenziate. Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate.

Consolidamento Le docenti si prefiggono l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, ed è destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente. Le attività inerenti al progetto di Recupero e Consolidamento si svolgeranno in due diversi momenti dell'anno scolastico e con diverse metodologie: -nel mese di gennaio, in orario pomeridiano extrascolastico; -nei mesi di aprile/maggio in orario pomeridiano extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare la continuità didattica ed educativa tra Primaria e Secondaria per prevenire il disagio scolastico. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti che presentano fragilità nelle discipline fondamentali, spesso correlato a lacune nelle competenze di base (Italiano e Matematica).

Traguardo

Diminuire la quota di studenti della Scuola Secondaria che riportano una valutazione inferiore a 6/10 nelle discipline chiave. Aumentare la percentuale di ammessi nelle classi I e II della Secondaria fino a raggiungere almeno il 100%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: Innalzare i livelli medi di competenza in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo le disparità di esito tra i plessi e l'incidenza del background familiare.
Secondaria: Innalzare i livelli di competenza logico-matematica, incremento delle eccellenze in Italiano e Inglese. (Attenzione alla comprensione del testo e del calcolo)

Traguardo

Secondaria: Ridurre la quota di studenti al Livello 1 di Matematica agendo nei plessi con maggiori fragilità; Incrementare in italiano la quota di studenti collocati nei livelli di eccellenza (4 e 5) riducendo la varianza tra i plessi; In Inglese stabilizzare le competenze elevate e azzerare le fasce di non raggiungimento del livello (Pre-A1)



Risultati attesi

Migliorare la comprensione di concetti algebrici e geometrici, sviluppare l'autonomia nel risolvere problemi e rafforzare la fiducia nelle proprie capacità. Migliorare la capacità di comprensione e analisi del testo, di produzione testuale e analisi grammaticale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Coro d'Istituto (Scuola primaria e secondaria di primo grado)

Esercitazione pratica e teorica del Canto solistico, corale ed esecuzioni corali varie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Esibizioni pubbliche sia all'interno della scuola che all'esterno ed eventuale partecipazione a festival e rassegne di cori scolastici. Collaborazione con enti, associazioni, e istituzioni varie locali. Conoscenza delle potenzialità espressive dell'apparato vocale. Utilizzo consapevole della propria voce attraverso lo studio della tecnica vocale. Studio ed esecuzione di brani tratti dal repertorio classico e dalla letteratura corale per ragazzi, sia a cappella che con accompagnamento strumentale Potenziare la conoscenza della notazione musicale. Conoscenza della logica costruttiva di un brano Utilizzazione funzionale del linguaggio non verbale e di quello musicale nello specifico Coordinazione ritmica e psicomotoria Continuità tra la scuola Primaria, Secondaria di I e II grado (I.I.S. Filelfo di Tolentino) Adesione e collaborazione alle iniziative dell'A.R.Co.M. (Ass. Reg. Cori Marchigiani)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

● L'Educazione Fisica e Sportiva nella Scuola primaria

Questo progetto è realizzato dalla Regione Marche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e il CONI Marche. L'iniziativa mira a valorizzare l'Educazione Fisica e Sportiva nella scuola primaria, prevedendo la presenza di un Tutor Sportivo Scolastico nominato dal CONI che affiancherà il docente titolare di classe per un'ora settimanale durante l'orario scolastico. Per



l'anno in corso, le classi quarte e quinte non potranno beneficiare della presenza di un professionista ministeriale per lo svolgimento dell'educazione civica, in quanto, in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, non è stato raggiunto il numero minimo di alunni necessario. Pertanto, la figura dello specialista del CONI verrà estesa anche alle classi quarte e quinte. A favore di tutte le docenti titolari dell'ora di educazione fisica, il CONI mette a disposizione webinar, incontri di formazione, schede didattiche sulle attività motorie e supporto tecnico relativo ai contenuti didattici e formativi, da realizzare in collaborazione con il Tutor assegnato al plesso scolastico. Tutti gli alunni della scuola primaria parteciperanno ai giochi previsti a conclusione dell'anno scolastico, che quest'anno avranno come tema centrale, scelto dalla commissione "Premio Salvi", il recupero dei giochi popolari tradizionali, oggi in via di estinzione. Gli studenti saranno guidati in un percorso di scoperta della storia e delle caratteristiche di questi giochi. In base alle indicazioni fornite dalla Commissione, i Tutor, in collaborazione con le docenti di educazione fisica, accompagneranno i bambini nell'apprendimento di alcuni di questi giochi, preparandoli così a partecipare alle gare che si terranno a fine maggio a chiusura del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere e rafforzare l'attività motoria e sportiva nella scuola primaria, valorizzando il tempo libero degli alunni attraverso proposte innovative quali pause attive, attività all'aperto e iniziative ricreative. Favorire la motivazione delle giovani generazioni e indirizzare gli alunni verso l'attività motoria e sportiva fin dalle classi iniziali. Garantire il coinvolgimento attivo degli studenti con disabilità, facilitando processi di aggregazione, inclusione e socializzazione. Sostenere la crescita personale dei bambini, incentivando la capacità di relazionarsi positivamente con i pari e il rispetto delle regole anche durante il gioco sportivo. Promuovere negli alunni uno sviluppo equilibrato della gestione dei comportamenti e della personalità. Diffondere la cultura del benessere e del movimento tra studenti, docenti e famiglie.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Corso di potenziamento della lingua inglese Ket A2 (QCR)

Corso di potenziamento della lingua inglese per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado con rilascio di certificazione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: Innalzare i livelli medi di competenza in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo le disparità di esito tra i plessi e l'incidenza del background familiare.

Secondaria: Innalzare i livelli di competenza logico-matematica, incremento delle eccellenze in Italiano e Inglese. (Attenzione alla comprensione del testo e del calcolo)

Traguardo

Secondaria: Ridurre la quota di studenti al Livello 1 di Matematica agendo nei plessi con maggiori fragilità; Incrementare in italiano la quota di studenti collocati nei livelli di eccellenza (4 e 5) riducendo la varianza tra i plessi; In Inglese stabilizzare le competenze elevate e azzerare le fasce di non raggiungimento del livello (Pre-A1)

Risultati attesi

Certificazione Ket A2

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Avviamento allo studio della lingua e della cultura latina

Il progetto si propone di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire le basi della lingua latina e di riscoprire, attraverso il linguaggio nei suoi molteplici aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le radici del patrimonio culturale nazionale, favorendo una riflessione sulla sua evoluzione. Le ragioni che sottendono l'elaborazione di un percorso introduttivo allo studio del latino sono sia di ordine storico sia di natura linguistica. Dal punto di vista storico, la conoscenza del mondo latino rappresenta uno strumento imprescindibile per comprendere la civiltà europea e, più in generale, la cultura occidentale che da essa ha preso origine. Sotto il profilo linguistico, è nel latino che affondano le radici della lingua italiana; ancora oggi, infatti, la lingua letteraria e i linguaggi specialistici della scienza e della tecnica continuano a trarre elementi dal latino. Questo percorso consentirà agli studenti di avvicinare e confrontare due mondi, quello contemporaneo e quello antico, offrendo strumenti per consolidare la padronanza della lingua italiana, arricchendo il lessico e sviluppando le competenze comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

- Favorire il collegamento didattico e formativo tra la Scuola Media e la Scuola Superiore.
- Rafforzare i prerequisiti linguistici necessari.
- Approfondire le principali caratteristiche linguistiche della lingua latina.
- Analizzare l'evoluzione fonetica e lessicale dal latino all'italiano.
- Esaminare le principali funzioni logiche della lingua italiana.
- Studiare le regole morfologiche e sintattiche fondamentali della lingua latina.
- Essere in grado di analizzare gli elementi logici all'interno di una frase.
- Acquisire competenza nella traduzione, in particolare dal latino.
- Promuovere un uso consapevole e riflessivo della lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● C'era una volta...fiabe per crescere! (tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia)

Le fiabe rispondono ai bisogni fantastici dei bambini, costituiscono un genere narrativo che permette loro di descrivere la loro vita interiore, le loro emozioni, rappresentano un momento magico della comunicazione adulto-bambino catturando immediatamente l'interesse proprio di questa fase del loro sviluppo. Esplorare il mondo delle fiabe diventa pertanto uno strumento linguistico-cognitivo-psicologico molto importante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare l'identità personale; percepire le proprie emozioni e saperle esprimere; Sviluppare il linguaggio verbale, emotivo e simbolico; Favorire l'inclusione e la cooperazione nel gruppo; Sviluppare la capacità di ascolto, attenzione e comprensione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON Infanzia
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari i bambini e le bambine di tutti i plessi della scuola dell'Infanzia dell'Istituto.

Creazione di ambienti e spazi innovativi, che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività, flessibilità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e con arredi che consentano la rimodulazione degli spazi.

Titolo attività: PON infanzia
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari i bambini e le bambine di tutti i plessi della scuola dell'infanzia.

Dotare tutti i plessi di attrezzature per la trasformazione digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

della didattica e dell'organizzazione

scolastica: monitor digitali interattivi touch screen, tavoli interattivi, robot per il coding, laptop.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Questionario di
monitoraggio sulle competenze
digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari tutti i docenti dell'Istituto.

Predisporre un questionario di monitoraggio sulle competenze digitali allo scopo di individuare le esigenze formative e calibrare meglio la scelta dei corsi da organizzare, all'interno dell'Istituto, in conformità con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dal Piano Triennale di Formazione Docenti, dal PTOF e dal RAV d'Istituto.

Titolo attività: Gsuite for Education
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari tutti i docenti dell'Istituto.

Prevedere un percorso di formazione sull'uso della piattaforma GSuite affinché diventi uno strumento per la didattica e per il lavoro collaborativo dei docenti e la condivisione di materiali.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Approfondimento

Le attività precedentemente descritte e realizzate nel precedente triennio continuano a costituire un ambito laboratoriale che consente di svolgere le attività didattiche in una dimensione rapportata ad un uso consapevole delle risorse tecnologiche ed informatiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MONS. PAOLETTI - MCIC820004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia consiste nel monitoraggio dei progressi individuali in relazione ai campi di esperienza; si tratta di una valutazione formativa di tipo contestuale, che non si focalizza esclusivamente sul risultato finale, ma considera l'ambiente sociale e culturale del bambino, le sue esperienze pregresse e il suo percorso di crescita personale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica sono articolati secondo tre dimensioni fondamentali: conoscenze (ad esempio, Costituzione, Agenda 2030, cittadinanza digitale), abilità (quali pensiero critico e capacità di ricerca delle fonti) ed atteggiamenti (come responsabilità, rispetto, partecipazione). Tali criteri vengono espressi mediante una valutazione che riflette il percorso di maturazione di competenze trasversali, in coerenza con il curriculum e considera l'impegno individuale, la partecipazione attiva e l'osservanza delle regole, contribuendo al voto finale annuale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri per la valutazione delle competenze relazionali nella scuola dell'infanzia si focalizzano



sull'osservazione delle modalità di interazione del bambino con coetanei e adulti. Vengono considerati il rispetto delle regole, l'espressione dei bisogni e delle emozioni, e la partecipazione attiva a giochi e attività. L'analisi comprende anche la capacità di ascolto, il confronto, la collaborazione e la gestione appropriata dei conflitti, con l'obiettivo di promuovere autonomia e rispetto reciproco.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione riguarda apprendimento, comportamento e rendimento degli studenti. Principi fondamentali sono equità, trasparenza, coerenza, oggettività e personalizzazione. Serve a verificare se gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali sono raggiunti. Può essere formativa, per adattare l'insegnamento in corso d'opera, o sommativa, per certificare i risultati a fine periodo. La valutazione deve rispettare criteri comuni e garantire omogeneità. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale è svolta dal consiglio di classe, con il coinvolgimento di tutti i docenti interni; i sostegni esprimono un unico voto per alunni disabili. I docenti esterni non partecipano direttamente, ma forniscono informazioni utili. Nella scuola primaria, dal 2020 la valutazione è espressa tramite giudizi descrittivi su diversi livelli di apprendimento invece che voti numerici. Dal 2024/2025 si usano giudizi sintetici senza suddivisione per singoli obiettivi, seguendo quanto deliberato dal collegio docenti e secondo i descrittori ministeriali: • OTTIMO • DISTINTO • BUONO • DISCRETO • SUFFICIENTE • NON SUFFICIENTE Per alunni con disabilità o DSA, la valutazione segue i piani individualizzati o personalizzati. Il comportamento viene valutato collegialmente con giudizio sintetico. Dal secondo quadrimestre 2023/2024 cambiano le disposizioni precedenti sulle modalità di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e la secondaria di primo grado si fondano su specifici indicatori di cittadinanza e legalità, quali il rispetto delle regole, la qualità delle relazioni interpersonali e la cura dei materiali. Nella scuola secondaria di primo grado, tali criteri vengono espressi attraverso un voto in decimi; una valutazione inferiore a sei comporta la non ammissione all'anno successivo. In ambito primario, invece, la valutazione viene espressa mediante giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, ecc.), correlati a precisi descrittori di apprendimento,



conformemente alle disposizioni normative vigenti (O.M. 3/2025 e D.Lgs 62/2017).

Allegato:

valutazione:comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola secondaria di primo grado Il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva, a maggioranza, quando lo studente presenta gravi lacune che compromettono il raggiungimento degli obiettivi minimi e la frequenza proficua della classe successiva. Questa decisione, che deve essere adeguatamente motivata, viene comunicata alle famiglie prima della pubblicazione degli esiti. In generale, l'ammissione alla classe successiva è garantita anche in presenza di insufficienze, purché siano attivate strategie di recupero.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA scuola secondaria di primo grado La non ammissione può essere decisa in caso di più di tre insufficienze gravi o quando le carenze risultano strutturali e non colmabili. La scuola adotta interventi specifici per il recupero, come colloqui, tutoraggio, attività individualizzate e corsi di potenziamento. Nella valutazione vengono considerati anche l'impegno, la presenza di bisogni educativi speciali e fattori personali che possano aver influenzato l'apprendimento. Una valutazione nel comportamento con votazione inferiore a sei comporta la non ammissione all'anno successivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Il Consiglio di Classe può deliberare all'esame di Stato, a maggioranza, quando lo studente presenta gravi lacune che compromettono il raggiungimento degli obiettivi minimi e la frequenza proficua della classe successiva. Questa decisione, che deve essere adeguatamente motivata, viene comunicata alle famiglie prima della pubblicazione degli esiti. In generale, l'ammissione alla classe successiva è garantita anche in presenza di insufficienze, purché siano attivate strategie di recupero.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO La non ammissione può essere decisa in caso di più di tre insufficienze gravi o quando le carenze risultano strutturali e non



colmabili. La scuola adotta interventi specifici per il recupero, come colloqui, tutoraggio, attività individualizzate e corsi di potenziamento. Nella valutazione vengono considerati anche l'impegno, la presenza di bisogni educativi speciali e fattori personali che possano aver influenzato l'apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività didattiche favoriscono l'inclusione scolastica in un ambiente formativo attento ai temi interculturali e alla socialità. Gli obiettivi per studenti con disabilità o bisogni speciali sono chiari, con modalità di verifica definite. La scuola struttura percorsi differenziati secondo i bisogni individuali; gli interventi personalizzati sono frequenti. Docenti curricolari e di sostegno collaborano nella gestione di PEI e PDP, mentre la condivisione con altri professionisti e famiglie è efficace.

Punti di debolezza:

È possibile individuare margini di miglioramento al fine di perseguire livelli di eccellenza. I docenti curricolari dovrebbero essere coinvolti in programmi di formazione continua, con particolare attenzione alle tematiche relative allo spettro autistico. In considerazione dell'incremento dei casi di disturbi dell'apprendimento, è fondamentale che i docenti siano in grado di riconoscere tempestivamente i segnali distintivi di tali disturbi e, contestualmente, sappiano intervenire attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati, calibrati sulle esigenze specifiche del singolo alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Diagnosi funzionale in ICF riconosciuta dall'UMEE dell'Asur Marche e dall'Istituto di Riabilitazione Santo Stefano. 2. Incontro GLO (servizi territoriali, terapisti, docenti e famiglia). 3. Decisione degli obiettivi condivisi. 4. Stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in accordo con tutti gli insegnanti di classe/sezione, terapisti, famiglia e Dirigente Scolastico. 5. Monitoraggio e verifica degli obiettivi in itinere. Per gli alunni in uscita da un ciclo scolastico, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (composta da un medico specialista, specialista in neuropsichiatria infantile, un terapeuta della riabilitazione e un assistente sociale o rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico l'alunno) produce un Profilo di Funzionamento redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Per gli alunni che hanno ancora le vecchie certificazioni, verrà compilato il documento previsto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per ciascun alunno, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti delle agenzie territoriali, predispone un apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP). Al fine di favorire l'integrazione, la scuola si avvale del contributo di: - Insegnanti specializzati (insegnanti di sostegno) - Assistenti scolastici domiciliari Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori sono rivolti a: - Tutta la classe - Tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno Le attività di tipo individuale sono previste e programmate nel PEI e nella programmazione personalizzata. La scuola promuove, inoltre, attività che favoriscano: - Gli scambi culturali - La reciproca conoscenza anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie nell'inclusione scolastica è di fondamentale importanza, in quanto rappresentano il primo "esperto" del proprio figlio. La loro partecipazione attiva e collaborativa con la scuola, gli insegnanti e le figure professionali è essenziale per costruire un percorso educativo unitario e personalizzato. Compiti e responsabilità principali delle famiglie: - Fornire informazioni dettagliate sulla storia, i bisogni, le abilità e le aspettative del bambino, elementi cruciali per la progettazione inclusiva. - Partecipare attivamente agli incontri, eventi scolastici e momenti di confronto, creando un ponte tra casa e scuola. - Collaborare e dialogare con docenti e personale scolastico, mantenendo una comunicazione aperta e costruttiva. - Supportare a casa, creando un ambiente positivo e supportivo che rafforzi l'apprendimento e il benessere emotivo. - Verificare che il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rispecchi le esigenze reali del figlio e sia attuato correttamente. - Esprimere obiettivi di vita e di apprendimento, fondamentali per il progetto di vita dello studente. Benefici della collaborazione scuola-famiglia: - Successo scolastico e personale: il coinvolgimento genitoriale è correlato a risultati positivi per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). - Benessere dello studente: un'alleanza educativa favorisce la serenità e l'espressione del potenziale del bambino. - Efficacia dei progetti: garantisce che i progetti educativi siano efficaci e realmente centrati sulle necessità individuali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità è basata sul Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto in collaborazione tra docenti, operatori socio-sanitari e genitori. Criteri di valutazione: - Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09). - I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, utilizzando i criteri definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. Indicazioni nel PEI: - Discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici. - Attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. - Obiettivi specifici e personalizzati per l'alunno con disabilità. La valutazione è quindi personalizzata e tiene conto delle esigenze specifiche dell'alunno con disabilità, garantendo una valutazione equa e inclusiva, che valorizzi le capacità e i progressi dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attuazione della continuità didattica tra i vari ordini di scuola è fondamentale per garantire una formazione coerente e omogenea per gli alunni con disabilità. Ciò può essere realizzato attraverso: - Assunzione di ruoli di responsabilità: assegnare agli alunni con disabilità ruoli di responsabilità all'interno della classe o della scuola, come ad esempio: - Capoclasse o rappresentante di classe -



Aiuto a compagni più piccoli o con difficoltà - Responsabile di un progetto o di un'attività - Esecuzione di compiti specifici: assegnare agli alunni con disabilità compiti specifici che li facciano sentire utili e gratificati, come ad esempio: - Aiuto nella gestione della biblioteca o del laboratorio - Creazione di materiali didattici o artistici - Partecipazione a progetti di volontariato o di sensibilizzazione Ciò può aiutare a ridurre la percezione della differenza e a promuovere l'inclusione e l'autostima degli alunni con disabilità. Benefici: - Miglioramento dell'autostima e della fiducia in sé - Riduzione della percezione della differenza e dell'emarginazione - Sviluppo di competenze sociali e di relazione - Promozione dell'inclusione e della diversità

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

La Valutazione degli Alunni con DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA). La scuola adotta misure dispensative e strumenti compensativi per garantire il successo formativo degli alunni con DSA, come:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce e scrittura veloce sotto dettatura
- Uso del vocabolario e di tecnologie informatiche



- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma

La Valutazione degli Alunni con BES

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES). La scuola adotta strategie e strumenti per garantire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con BES, come:

- Personalizzazione dei contenuti della valutazione
- Aumento dei tempi di esecuzione di un compito
- Riduzione quantitativa delle consegne
- Strutturazione delle prove

La Valutazione degli Alunni Stranieri

La scuola adotta una valutazione formativa e personalizzata per gli alunni stranieri, tenendo conto delle loro esigenze linguistiche e culturali. La valutazione può essere espressa in base alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2.

Criteri di Valutazione

- Conoscenze e competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi
- Progressi compiuti e potenzialità di recupero
- Obiettivi minimi per ciascuna disciplina individuati da ciascun dipartimento

La valutazione è quindi personalizzata e tiene conto delle esigenze specifiche di ciascun alunno, garantendo una valutazione equa e inclusiva.



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organigramma di Istituto:

Dirigente: Dott. Emilio Procaccini

Direttore dei SSGGAA: Dott. Simone Ripani

1° Collaboratore vicario del Dirigente: Ins. Paola Lotti

2° Collaboratore vicario del Dirigente: Ins. Monica Raponi

RESPONSABILI DEI PLESSI:

Pieve Torina

Infanzia: Ins. Monica Caddeo- Daniela Mazzanti

Primaria: Ins. Monia Falcioni

Secondaria di I° Grado: Prof.ssa Valentina Zampetti

Valfornace

Infanzia: Ins. Paola Gerini, Silvana Nicolini

Primaria: Ins. Lucia Fedeli - Maria Grazia Cegna

Secondaria di I° Grado: Prof.ssa Lucia Bravetti

Muccia

Infanzia: Ins. Cinzia Nanni, Roberta Grelloni

Primaria: Ins. Tania Donati

Visso

Infanzia: Ins. Natalina Temperini, Antonella Aureli

Primaria: Ins. Silvia Marchetti



Secondaria di I° Grado : Prof.ssa Marzia Farroni

Fiastra

Infanzia: Ins. Adalgisa Paganelli, Silvia Pantaleoni

Primaria: Ins. Maria Cristina Traina

Secondaria di I° Grado: Prof.ssa Francesca Vitali

Responsabile del servizio Prevenzione e protezione: Ing. Matteo Calafiore

Medico Competente: Dott. Giancarlo Campelli

Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza: Ins. Daniela Mazzanti



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore: - Coordinare le attività di Istituto, con particolare riguardo alle scuole primarie - Coordinare la pubblicazione degli avvisi e assicurarsi che tutti ne abbiano preso visione - Coordinare, promuovere, organizzare e realizzare i progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni per una progettazione integrata - Collaborare alla coordinazione dei Fiduciari delle Scuole Primarie - Coordinare i progetti per l'offerta formativa - Mantenere costanti rapporti con i Comuni in merito ai trasporti, richieste scuolabus ecc. - Visionare la posta - Sostituire, in caso di assenza, del Dirigente Scolastico con delega alla firma, ad esclusione degli incarichi per la sicurezza, del Contratto Integrativo, del Programma Annuale e del Conto Consuntivo

Secondo Collaboratore: - Coordinare le attività delle scuole Secondaria di I° Grado dell'Istituto - Coordinare la pubblicazione degli avvisi e assicurarsi che tutti ne abbiano preso visione - Coordinare, promuovere, organizzare e realizzare i progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni per una progettazione integrata - Collaborare alla coordinazione dei Fiduciari delle

2



Scuole Secondarie di I° Grado

Responsabile di plesso

I Responsabili di Plesso sono incaricati di coordinare e gestire le attività dei rispettivi plessi scolastici, garantendo il corretto funzionamento e la sicurezza degli studenti e del personale.

Responsabile di Plesso Scuola dell'Infanzia: -

Coordina le attività del plesso - Gestisce la sostituzione degli insegnanti assenti - Coordina la pubblicazione degli avvisi e si accerta che tutti ne abbiano preso visione - Gestisce le problematiche interne e mantiene un costante rapporto con il DS - Fa rispettare il regolamento d'Istituto - Mantenere costanti rapporti con il Comune in merito ai trasporti, richieste di Scuolabus ecc. - Gestisce le autorizzazioni e le comunicazioni scuola-famiglia - Presiede i consigli di intersezione - Segnala eventuali fattori di rischio dei comportamenti o delle strutture -

20

Informa il personale e gli alunni sui comportamenti da seguire in caso di evacuazione e predispone le prove
Responsabile di Plesso Scuola Primaria: - Coordina le attività del plesso - Gestisce la sostituzione degli insegnanti assenti - Coordina la pubblicazione degli avvisi e si accerta che tutti ne abbiano preso visione - Gestisce le problematiche interne e mantiene un costante rapporto con il DS - Fa rispettare il regolamento d'Istituto - Mantenere costanti rapporti con il Comune in merito ai trasporti, richieste di Scuolabus ecc. - Gestisce le autorizzazioni e le comunicazioni scuola-famiglia - Presiede i consigli di classe - Segnala eventuali fattori di rischio dei comportamenti o delle strutture - Informa il personale e gli alunni sui comportamenti da seguire in caso di



evacuazione e predisporre le prove Responsabile di Plesso Scuola Secondaria di I Grado: - Coordina le attività del plesso - Gestisce la sostituzione degli insegnanti assenti - Coordina la pubblicazione degli avvisi e si accerta che tutti ne abbiano preso visione - Gestisce le problematiche interne e mantiene un costante rapporto con il DS - Fa rispettare il regolamento d'Istituto - Mantenere costanti rapporti con il Comune in merito ai trasporti, richieste di Scuolabus ecc. - Gestisce le autorizzazioni e le comunicazioni scuola-famiglia - Presiede i consigli di interclasse - Segnala eventuali fattori di rischio dei comportamenti o delle strutture - Informa il personale e gli alunni sui comportamenti da seguire in caso di evacuazione e predisporre le prove

Animatore digitale

- Sostenere l'uso efficace degli strumenti digitali e delle metodologie innovative.
- Garantire il rispetto delle norme sulla privacy e sicurezza.
- Individuare soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili.
- Supportare la creazione di ambienti di apprendimento digitali (es. spazi connessi, didattica a distanza).
- Collaborare alla digitalizzazione dei processi amministrativi (es. registro elettronico, segreteria digitale).
- Collaborare con il Dirigente Scolastico e il Team Digitale per l'attuazione del PTOF e del PNSD.
- Monitorare le attività digitali a livello scolastico.

2

Docente specialista di educazione motoria

Promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e sociale degli alunni, attraverso attività ludiche, sportive e di esplorazione corporea, diventando contitolare della classe e partecipando attivamente alla valutazione. Sviluppa

1



competenze legate al movimento, alla salute e alla comunicazione, lavorando su equilibrio, coordinazione, gioco di squadra e consapevolezza del corpo, per un apprendimento completo e inclusivo.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Ampliare e arricchire l'offerta formativa, supportando le esigenze didattiche e progettuali della scuola, attraverso attività come laboratori, progetti specifici (digitali, musicali, artistici, motori), supporto all'inclusione (BES, DSA), prevenzione dispersione e bullismo, e valorizzazione delle competenze, integrando il curriculum ordinario e collaborando con i docenti curricolari, in linea con il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto e l'arricchimento dell'offerta formativa scolastica attraverso attività di didattica innovativa, laboratori, potenziamento delle competenze chiave (linguistiche, scientifiche, digitali), educazione fisica e alimentare,	2



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

inclusione di alunni BES/DSA, orientamento e contrasto alla dispersione scolastica, operando con flessibilità e in sinergia con i docenti curricolari per realizzare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Supportare e arricchire l'offerta formativa, intervenendo su aree come il potenziamento linguistico-matematico-scientifico, le competenze digitali, le attività laboratoriali, l'inclusione (BES/DSA), la prevenzione della dispersione, l'orientamento e il supporto alla comunità scolastica, attraverso progetti specifici, didattica innovativa e attività pomeridiane, come stabilito dalla Legge 107/2015 e dal CCNL.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione Fondazione Bocelli ABF

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accreditamento per Tirocinio diretto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tutoraggio studenti universitari



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto scolastico è accreditato dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e convenzionato con l'università, offre agli studenti di Scienze della Formazione Primaria o percorsi abilitanti (come TFA) la possibilità di svolgere attività di osservazione, affiancamento e partecipazione attiva alle lezioni sotto la guida di un tutor accogliente, per maturare esperienza pratica e competenze didattiche specifiche, soprattutto nell'inclusione scolastica.

Denominazione della rete: Convenzione con Istituti di Istruzione superiore

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tutoraggio studenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto offre agli studenti degli Istituti superiori un percorso strutturato, combinando osservazione, affiancamento a tutor accoglienti e partecipazione attiva in classe, integrando il tirocinante nel funzionamento scolastico attraverso fasi di accoglienza, analisi e intervento, concordate con l'Istituto superiore tramite convenzione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INNOVATIVE

Il Piano di formazione per il corrente anno scolastico è orientato al potenziamento delle metodologie didattiche innovative per l'insegnamento delle discipline cardine: Italiano, Matematica e Inglese. Le azioni formative si focalizzeranno su: Italiano e Matematica: implementazione di strategie di Problem Solving, didattica orientativa e utilizzo di strumenti digitali per la personalizzazione degli apprendimenti, al fine di colmare i gap formativi e stimolare il pensiero critico. Lingua Inglese: adozione di metodologie attive (come il CLIL e lo Storytelling digitale) per migliorare le competenze comunicative e l'internazionalizzazione del curriculum. Innovazione metodologica: utilizzo di piattaforme e strumenti avanzati (coerenti con le linee guida del PNRR - Scuola Futura) per favorire l'inclusione e la motivazione degli alunni. Tale percorso mira a consolidare un corpo docente esperto in grado di trasformare l'ambiente classe in un laboratorio permanente di competenze, garantendo il successo formativo di ogni studente.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione delle classi/sezioni difficili

- Conoscenza teorica specifica sui principali comportamenti-problema; - Effettuare l'osservazione



strutturata di un comportamento problematico ed il relativo intervento educativo; - Impiegare strategicamente rinforzi positivi e negativi per estinguere il comportamento problema; - Strutturare l'aula, dalla disposizione dei banchi all'organizzazione dei materiali; - Stabilire le routine e definire le regole di classe; - Impiegare strategie di didattica metacognitiva; - Impiegare modalità educativo-didattiche che favoriscono l'interazione sociale degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione della classe
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La sicurezza nell'ambiente scolastico

Formazione dei docenti alla gestione delle emergenze, insegnando a prestare i primi aiuti (chiamare soccorsi, medicazioni di base) e a intervenire in caso di principio d'incendio (uso estintori, evacuazione), rispettivamente, seguendo normative specifiche.

Tematica dell'attività di formazione	Primo soccorso Antiincendio Piano di emergenza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La sicurezza nell'ambiente scolastico

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola